

edilizie, ma persino gli orari di vita, non è quella in cui abbiamo imposto un modello. Non è quella in cui abbiamo creato degli schemi ma **la città in cui ciascuno ha la possibilità e l'opportunità di perseguire il proprio progetto di vita perché questa città è costruita per ciascun individuo che possa liberamente i fini e gli scopi che lui ritiene dignitosamente di dover perseguire.**

Grosseto è una città europea secondo la grande tradizione dei grossetani, persone sì individualiste ma che non hanno mai perso di vista la comunità e il senso di solidarietà. Una comunità che ha visto sempre sviluppare il senso dell'impresa individuale come modo di realizzazione del proprio essere, ma non ha mai perso di vista l'ambiente come luogo dove ci si realizza.

Una città in cui libertà non è mai andata disgiunta dall'uguaglianza, una città in cui cultura non ha mai significato emarginazione.

Realizzare questo tipo di città non è difficile.

Il Piano Strutturale è una parte importante anche se non esaustiva di questo progetto.

Per questo da ora in poi vi è l'idea dell'attivazione di meccanismi, tipo Agenda 21, a tutte le fasi dell'azione pubblica in maniera più sistematica.

Questo era infatti previsto nel mio programma amministrativo del 2001: applicazione di **Agenda 21 al Piano Strutturale e attivazione di un meccanismo di partecipazione della cittadinanza alle decisioni pubbliche che abbiamo chiamato Stati Generali, cioè attraverso meccanismi di partecipazione estesa vogliamo aggiungere qualità al nostro modo di vivere questa città.**

Questo che abbiamo inaugurato è un metodo di governo, infatti il governo del territorio non si riduce all'urbanistica e non si esaurisce con un atto. Si tratta di un processo decisionale pubblico, trasparente, controllabile e allo stesso tempo efficiente e veloce. Il processo decisionale che si apre da domani in poi è anch'esso un processo concentrato, efficace ed efficiente. Abbiamo superato la fase dello Sportello di Piano con il primo Quadro Conoscitivo dell'Ottobre 2002. Abbiamo integrato il Quadro Conoscitivo con Agenda 21 ed ora il quadro delle opzioni è chiaro.

Questo è già un Piano Strutturale, c'è già l'idea di città, questa è nella sostanza la somma delle scelte strategiche su 56 problemi veri, reali, con altrettante soluzioni possibili, fattibili, operative, realizzabili. Niente di astratto o non fattibile.

Ci sono alcune opzioni che rendono questo evidente.

Nella scelta delle opzioni si deve individuare l'interesse generale, si deve tutelare l'interesse della città. Ciò è fattibile avendo ben chiaro quali sono gli interessi privati che hanno suggerito l'una o l'altra soluzione.

Questo lavoro è la catalogazione e archiviazione di tutti gli interventi che ci sono stati nella discussione di Agenda 21.



Chi dovrà decidere sa bene cosa c'è dietro a ciascuna opzione: il massimo della trasparenza. La tracciabilità delle proposte è assicurata. Il materiale ad oggi è in gran parte quantitativamente già deliberato, in altra parte con opzioni alternative da dirimere e, avendo fatto emergere il conflitto, ora si dovrà far emergere gli interessi generali: ciò verrà fatto in Consiglio Comunale.

L'iter che verrà seguito è il seguente. Ci sono incontri tecnici di pianificazione a cui partecipano i tre Enti che hanno sottoscritto l'accordo di pianificazione. Tali incontri si terranno da domani in poi per esaminare tutte le problematiche relative al Piano Strutturale ed individuare una soluzione che vada bene a tutti i sottoscrittori dell'accordo di pianificazione perché chiaramente il risultato finale dovrà essere un piano che abbia il consenso di tutti gli attori istituzionali (Regione, Provincia e Comune).

Verranno redatti dei verbali per ogni seduta della conferenza tecnica di pianificazione ed inviati alla Giunta Comunale che prenderà atto del lavoro svolto dalla conferenza tecnica, approverà o farà le proprie osservazioni e manderà il verbale con le osservazioni alla IV Commissione Consiliare (Commissione Urbanistica) che si riunirà in seduta pubblica per l'esame delle questioni sottoposte.

Tutto questo avverrà in incontri pubblici con procedimenti standardizzati.

Abbiamo fatto un percorso insieme molto significativo che non è ancora finito.

In questa fase si è visto la partecipazione della popolazione fin dalla redazione di primi atti che hanno portato al momento in cui siamo.

Tutti hanno apprezzato il fatto di essere stati coinvolti nella formazione progressiva degli atti e per questo vi ringrazio perché alleviate la fatica del governo della città che sarebbe insostenibile se non fosse confortata da cittadini tanto responsabili e capaci di aiutare a prendere delle decisioni.

Vi ringrazio perché so che questa esperienza che ha introdotto nuova qualità nel modo di essere cittadini è un'esperienza che proseguirà con il Piano strutturale, con il Piano Urbanistico, con il Piano Urbano del traffico, con ulteriori esperienze a cui verrete chiamati e a cui so già da ora che non mancherete di dare il vostro contributo.